

## Parte I.

### 1. I BUONI PROCEDONO DI PARI PASSO

I buoni procedono di pari passo. Senza che gli uni lo sappiano, gli altri danzano intorno a loro le danze del tempo.

### 2. COME UN SENTIERO IN AUTUNNO

Come un sentiero in autunno: non appena viene ripulito, si copre nuovamente di foglie secche.

### 3. NASCONDIGLI

I nascondigli sono innumerevoli, la salvezza soltanto una, ma le possibilità di salvezza sono tante quanti i nascondigli.

### 4. INQUIETO

### 5. BERCEUSE I

Avvolgi con il tuo mantello, o nobile sogno, il bambino.

### 6. MAI PIÙ (EXCOMMUNICATIO)

Mai più, mai più tu ritorni nelle città, mai più rintocca la grande campana su di te. 13

### 7. "SE EGLI MI CHIEDESSE"

"Se egli mi chiedesse". La esse, sciolta dalla frase, è rotolata via come una palla sul prato.

### 8. QUALCUNO MI TIRÒ PER IL VESTITO

Qualcuno mi tirò per il vestito, ma io lo scostai.

### 9. LE RICAMATRICI.

Le ricamatrici negli scrosci di pioggia

### 10. SCENA ALLA STAZIONE

I viaggiatori impietriscono, quando il treno passa loro davanti.

### 11. DOMENICA 19. LUGLIO 1910 (BERCEUSE II) (HOMMAGE À JENEY)

Dormire, svegliarsi, dormire, svegliarsi, misera vita.

### 12. IL MIO ORECCHIO...

Il mio orecchio si sentì umido, come bagnato dalla brina, fresco, vivo come una foglia.

### 13. UNA VOLTA MI RUPPI UNA GAMBA (DANZA CHASSIDICA)

Una volta mi ruppi una gamba, fu l'esperienza più bella della mia vita.

### 14. INVULNERABILE

Per un momento mi sono sentito invulnerabile.

### 15. DUE BASTONI DA PASSEGGIO (AUTENTICO - PLAGALE)

Sul manico del bastone da passeggio di Balzac: lo abbatto ogni ostacolo. Sul mio: Ogni ostacolo mi abbatte.

In comune c'è "ogni".

### 16. NESSUN RITORNO

Dopo un certo punto non c'è ritorno. Questo è il punto da raggiungere.

### 17. ORGOGLIO (1910/15. NOVEMBRE, ORE 10)

Non lascerò che la stanchezza sopraggiunga. Mi tufferò nelle mie novelle, anche se dovessi ferirmi il viso.

### 18. SOGNANTE, IL FIORE STAVA APPESO (HOMMAGE À SCHUMANN)

Sognante, il fiore stava appeso ad un alto stelo. Il crepuscolo lo avvolse.

### 19. NULLA DI TUTTO QUESTO

NO! No! Nulla di tutto questo, nulla di tutto questo.

## Parte II

### LA RETTA VIA (HOMMAGE-MESSAGE À PIERRE BOULEZ)

La retta via corre lungo una fune, che non è tesa in alto, ma appena sopra il suolo. Sembra destinata più a far inciampare che ad essere percorsa.

g

Parte III

1. AVERE? ESSERE?

Non c'è un Avere, soltanto un Essere, solo un Essere che implora l'ultimo respiro, il soffocamento.

2. IL COITO COME CASTIGO (CANTICUM MARIAE MAGDALENAE)

Il coito come castigo della felicità di essere insieme.

3. LA MIA FORTEZZA

La mia cella - la mia fortezza

4. SONO SPORCO, MILENA...

Sono sporco, Milena, immensamente sporco, per questo faccio tutto questo chiasso intorno alla purezza. Nessuno canta con tale purezza come coloro che si trovano nel più profondo degli Inferi; ciò che noi riteniamo essere il canto degli Angeli, è il loro canto.

5. MISERA VITA (DOUBLE)

Dormire, svegliarsi, dormire, svegliarsi, misera vita.

6. IL CERCHIO CHIUSO

Il cerchio chiuso è puro.

7. META, CAMMINO, ESITAZIONE

Esiste una meta, ma nessun cammino: ciò che chiamiamo cammino è esitazione.

8. COSÌ STRETTO (PER BEATRICE E PETER STEIN)

Così stretto, come la mano stringe il sasso. Lo stringe così forte solo per poterlo respingere più lontano. Ma anche a quella distanza conduce il sentiero.

9. NASCONDIGLI (DOUBLE)

I nascondigli sono innumerevoli, la salvezza soltanto una, ma le possibilità di salvezza sono tante quanti i nascondigli.

10. PROFONDAMENTE EBRAICO

Nella lotta tra te e il mondo, aiuta il mondo!

11. STUPEFATTI GUARDAVAMO IL GRANDE CAVALLO (ÉNEK JUDITNAK)

Stupefatti guardavamo il grande cavallo. Esso sfondò il tetto della nostra casa. Il cielo nuvoloso si stese delicatamente lungo il possente profilo, e fruscante volò la criniera nel vento.

12. SCENA IN TRAM (1910: "IN SOGNO PREGAI LA BALLERINA EDUARDOVA DI BALLARE ANCORA UNA VOLTA LA CSÁRDÁS...)

La ballerina Eduardova, una grande amante della musica, andava sempre in giro, e così pure in tram, in compagnia di due violinisti che spesso faceva suonare. D'altronde non esiste nessun divieto di suonare in tram, se la musica è buona, piacevole per i passeggeri e non costa nulla, ovvero, se alla fine non si passa a raccogliere soldi. E' certo, però, che può sorprendere un poco all'inizio, e tutti ritengono che sia inopportuno. Ma in piena corsa, con il vento forte e su strade silenziose, diventa simpatico.

Parte IV

1. TROPPO TARDI (22. OTTOBRE 1913)

Troppo tardi. La dolcezza del dolore e dell'amore. Lei mi rivolgeva il suo sorriso sulla barca. Era la cosa più bella. Solamente il desiderio di essere sempre tra la vita e la morte, questo è amore.

## 2. UNA LUNGA STORIA

Guardo una ragazza negli occhi, e si svolge una lunga storia d'amore con tuoni e baci e fulmini. La mia vita è veloce.

## 3. IN MEMORIAM ROBERT KLEIN

I cani da caccia giocano ancora nel cortile, ma non si lasciano scappare la preda, che ancora sfreccia nei boschi.

## 4. DA UN VECCHIO TACCUINO

Ora, ormai sera, dopo aver studiato dalle sei del mattino, mi sono accorto di come la mia mano sinistra tenga strette, per pietà, già da un po' di tempo, le dita della destra.

## 5. LEOPARDI

I leopardi irrompono nel Tempio e vuotano i calici del sacrificio: questo si ripete sempre uguale; in fondo si può calcolare in anticipo e farlo diventare una parte della cerimonia.

## 6. IN MEMORIAM JOANNIS PILINSZKY

Io posso... non proprio raccontare, quasi nemmeno parlare; quando racconto, provo spesso ciò che, credo, provano i bambini quando cominciano a fare i primi passi.

## 7. DI NUOVO, DI NUOVO

Di nuovo, di nuovo, lontano esiliato, lontano bandito. Montagne, deserto, terre lontane bisogna attraversare.

## 8. LA NOTTE LUNARE CI ABBAGLIAVA...

La notte lunare ci abbagliava. Gli uccelli mandavano grida di albero in albero. Nei campi si udivano fruscii. Noi strisciavamo nella polvere, una coppia di serpenti.